

Lo sviluppo turistico della zona trova nell'intersezione tra il Canale di Baseleghe e la SP70 Portogruaro-Brussa, un importante punto intermodale **5**. Da lì si può:

- costeggiare la Valle Nord e la Palude della Rocca sia in canoa e barca a remi lungo il Canale del Morto, sia in bicicletta su percorsi sterrati e proseguire a Nord verso le Valli Perera e Zignago;
- risalire in bicicletta la pista ciclabile che affianca la SP70 in direzione del Castello di Brussa e scoprire l'entroterra agricolo;
- costeggiare in bicicletta il lato Nord del Vanale Cavanella per proseguire poi verso il Cavrato;
- proseguire la navigazione lungo il Canale Cavanella in direzione della Palude del Merlo e Bibione;
- concedersi un'immersione nell'ambiente naturale dell'area di Vallevicchia, che costituisce un esemplare unico al mondo in materia d'ambiente palustre e un significativo esempio di territorio costiero veneto in cui le peculiari strutture proprie del litorale sabbioso conservano una relativa integrità: preservando la suggestiva atmosfera della sua spiaggia.

A Vallevicchia è possibile noleggiare biciclette; la realizzazione della proposta dovrebbe favorire l'estendersi di tale attività anche per barche a remi o canoa.

Dal punto intermodale **5**, la navigazione prosegue seguendo il Canale Cavanella verso Est per circa 2.5 km, attraversando paesaggi lagunari di notevole pregio ambientale, dove sono frequenti lungo le rive, costruzioni (casoni **6**, e capanni da caccia) mimetizzate tra i canneti. Alla fine, il Canale Cavanella s'immerge nel Canal dei Lovi, di fronte ad un gruppo di Casoni: i Casoni del Canal dei Lovi **7**.

Il percorso continua lungo il Canale dei Lovi sino all'estremità orientale della Palude del Merlo per poi inoltrarsi verso Est, nel canale che costeggia la parte nord della Vallesina e finire il suo cammino al primo approdo riscontrato sul Canale Nuovo **8**, presso l'area polifunzionale costruita di recente ed al punto di avvistamento per il birdwatching **9**.




PIC Leader +  GAL Venezia Orientale

PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
FEAOG - Sezione Orientamento

PSL "Dal Sile al Tagliamento"
az. n.2 Organizzazione del territorio

PROPOSTA PER UN PERCORSO TURISTICO INTERMODALE NELLA LAGUNA TRA CAORLE E BIBIONE

soggetto beneficiario
MAGISTRATO ALLE ACQUE
DI VENEZIA 

PARTNER
Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione
Aziende Promozione Turistica della Provincia di Venezia
Comune di Caorle
Comune di San Michele al Tagliamento
Consorzio Arenili s.r.l.

Questa proposta progettuale è stata pensata per proporre un turismo intermodale - bicicletta, cavallo e podismo - tra Caorle e Bibione e, strada facendo, far conoscere al turista l'area di Vallevicchia, il suo museo e la sua bellissima spiaggia.

Il percorso partirà ed arriverà da due attracchi pubblici, esistenti sul tracciato della Litoranea Veneta.

Le imbarcazioni dovranno prevedere un posto per riporre le biciclette dei turisti durante la navigazione. La tipologia del servizio sarà da prevedersi al momento dell'accordo di programma tra gli enti che governano l'area della laguna.

Descrizione del percorso

Il percorso si potrà fare nei due sensi, compatibilmente con gli orari preposti.

Dal molo presente sul Canale Saetta **1**, dietro lo stadio di Caorle, si percorre verso Est tutto il canale in direzione della laguna, passando davanti all'Isola dei Pescatori **2**, dove si scende verso Sud lungo il Canale Nicesolo sino a Facolnera **3**.

All'altezza del luogo noto come "Cueo dea Carega" si imbecca il Canale di Canadare **4**, proseguendo verso Est. Il Canale di Canadare è delimitato a Nord da valli da pesca (Palude del Fante, Valle Nova) e a Sud dalla lingua sabbiosa di Vallevicchia, uno dei pochi lembi non ancora urbanizzati, dove flora e fauna crescono spontaneamente.

Nel punto medio del percorso, in località Brussa invece, è possibile ammirare una delle aree più belle dal punto di vista naturalistico dell'Alto Adriatico e che costituisce una grande area di sosta, svernamento e nidificazione per molti uccelli acquatici. Si trovano anche delle tipiche abitazioni stagionali dei pescatori ("Cason"), disseminati tra canneti e macchia boschiva.

Alla fine del Canale di Canadare, si gira a destra verso Est, inserendosi nel Canale di Baseleghe. A 250 m dal bivio, troviamo un approdo privato, quello del ristorante "Mazarack", situato a pochi metri dal ponte che collega l'area naturalistica di Vallevicchia alla statale per Lugugnana.

